

Alessandro Pongan. TOTEM



Redazione Art-Vibes | On 20, Set 2023

In mostra a Building Terzo piano uno studio dedicato alla ricerca artistica e del design: un'interpretazione della sacralità degli oggetti e delle forme partendo da una riflessione personale e storica sul culto della divinità.

di **Redazione Art Vibes**

Picture: Alessandro Pongan – *TOTEM*, Building, Terzo Piano. ph: Simone Panzeri.

“Il progresso sociale e tecnico dell'umanità ha intaccato il tabù molto meno di quanto non sia avvenuto per il totem”.

Sigmund Freud, Totem e Tabù, 1913.

Dal 14 settembre al 21 ottobre 2023, **BUILDING TERZO PIANO** presenta **Alessandro Pongan. TOTEM** a cura di Serena **Tabacchi**, un'esposizione che affronta **il passaggio tra la magia e il divino** attraverso una selezione di **sculture, arazzi e opere native digitali** in cui il dialogo tra la simbologia del corpo e l'evoluzione della società contemporanea tentano di riscoprire il valore del sacro.

Le opere presentate sono il frutto della ricerca di **Alessandro Pongan** (1963, La Spezia) il quale attraverso un attento studio dedicato alla **ricerca artistica** e del **design**, interpreta la sacralità degli oggetti e delle forme partendo da una riflessione personale e storica sul culto della divinità.

TOTEM affonda le sue radici nell'intimità dell'individuo, cercando di descrivere attraverso simboli e forme ricorrenti l'umano desiderio di conoscenza dell'infinito.



Alessandro Pongan – TOTEM, Building, Terzo Piano. ph: Simone Panzeri

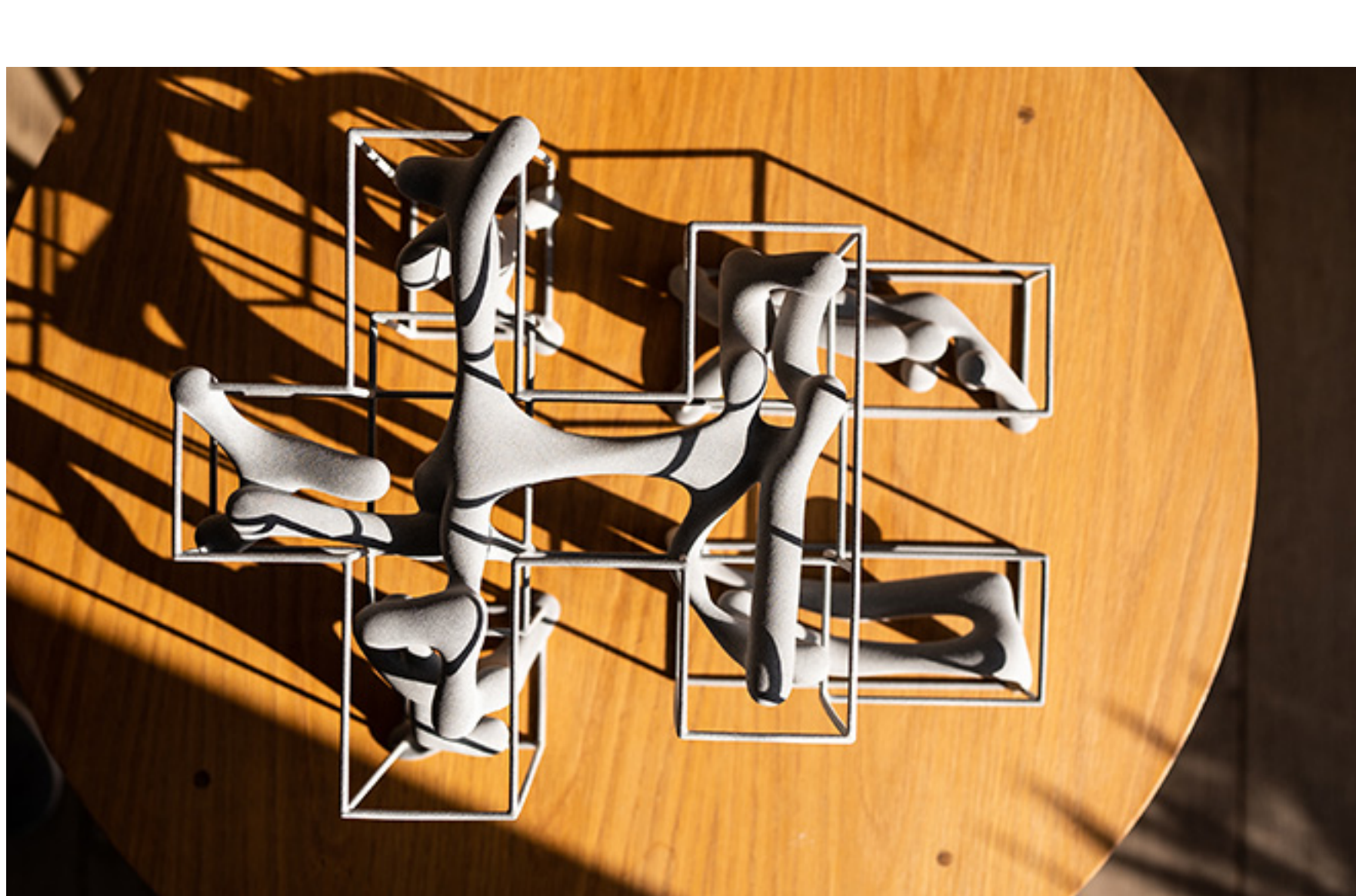
Nel saggio Il ramo d'oro, testo cardine della ricerca dell'antropologo James **Frazer**, si racconta come **la magia**, un tempo vicina alle pratiche quotidiane dell'uomo, venga meno con il graduale **riconoscimento degli dèi e della natura come forze soprannaturali** e quindi superiori alla propria influenza esoterica.

Se la natura e gli eventi della vita ci hanno portato a credere che esista una forza superiore alla nostra volontà, nel momento in cui l'uomo realizza che la somiglianza con il suo dio non equivale alla **democratizzazione della natura** ma piuttosto all'affermarsi di un'entità esterna, ancora indefinita, che regola il corso del creato, a questa visione Pongan oppone **una nuova teoria che racchiude nel totem il passaggio tra la pratica votiva e l'incarnazione della sacralità del corpo e della mente che lo governa**.

Le opere ospitate raccontano, ognuna con il proprio medium, **il passaggio dalla consapevolezza dell'invisibile equilibrio delle forze naturali all'interiorizzazione della stessa come forma di religione**. Pongan realizza due serie dai motivi iconici e ricorrenti, il **ciclo del Prono** e quello del **Brain Drain**. Le sculture della serie dei Proni vengono realizzate con **metalli e resine**, dopo essere state concepite digitalmente, attraverso un **sistema di stampa 3D** capace di cristallizzare le più complesse sfumature che l'artista realizza su monitor.

La **posizione a carponi** richiama alla memoria i primi passi dell'infante, una forma di conoscenza del mondo primordiale che accomuna l'animale e l'uomo.

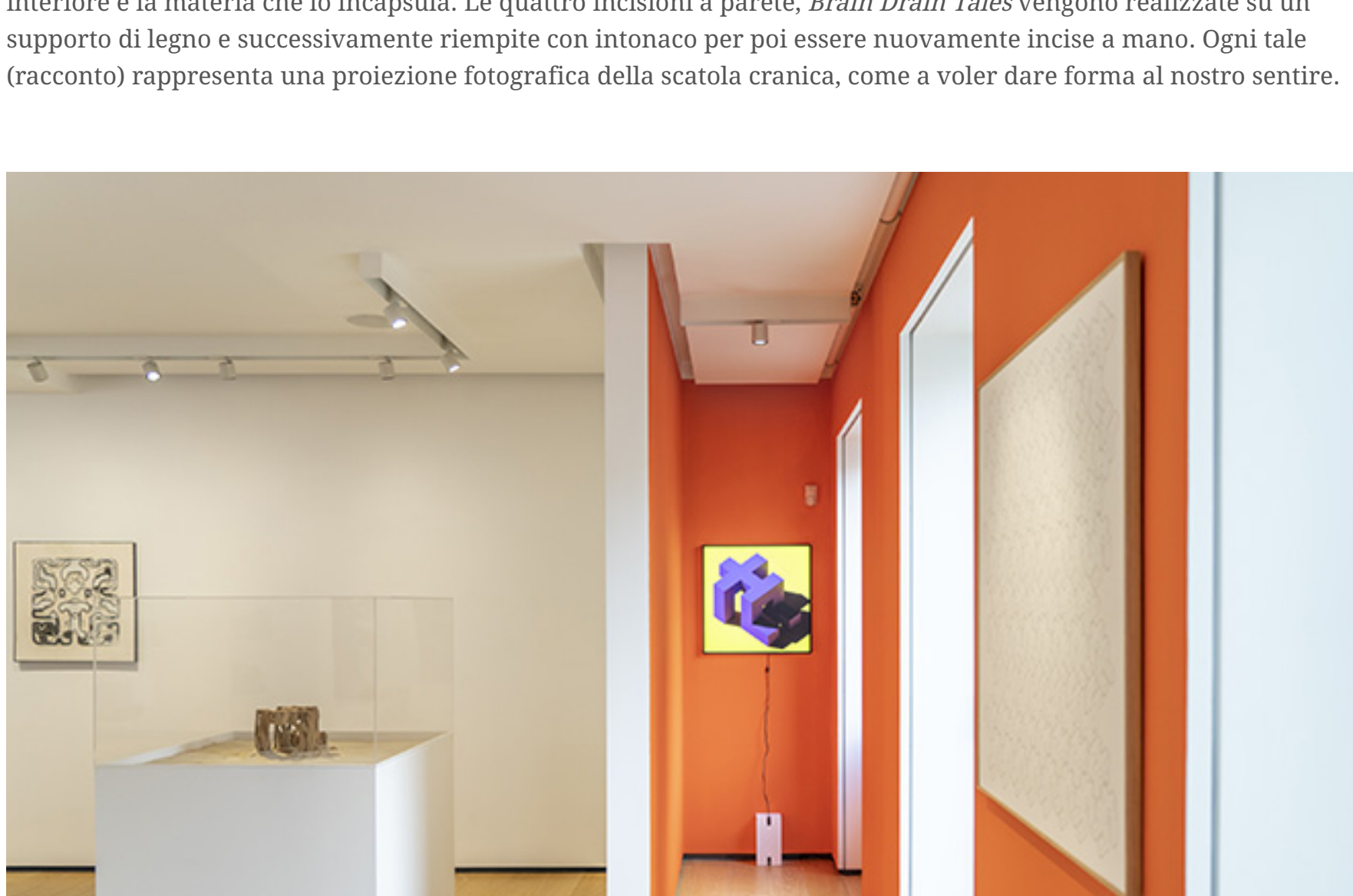
Con la crescita, essa rappresenta **resilienza, forza e meditazione**. Appartengono allo stesso ciclo le opere **Human Fabric** e **Spectrum**: la prima è una composizione bidimensionale di forme in stile **vaso di Rubin**, in cui il susseguirsi del Prono crea una trama monocromatica di tessuto umano.



Alessandro Pongan – Prono Flux (1 di 9), 2019, nylon, stampa 3D, 30 x 40 x 22h cm

Dai toni brillanti e dalla colorazione in continua evoluzione è invece l'opera digitale **Spectrum**, con la quale l'artista esplora le possibili **emozioni e connessioni** scaturite tra lo sfondo e i blocchi in primo piano, dando **tridimensionalità al prono** questa volta attraverso un gioco di luci e ombre. **P. Block 67-68** viene concepita in un momento di isolamento in cui il prono diventa casa, come a volerci chiudere in noi stessi in un atto di protezione, restando vicini nonostante il cemento delle abitazioni popolari.

L'encefalo stilizzato appare sotto forma di proiezione e scultura fluttuante, come a creare un dialogo tra l'io interiore e la materia che lo incapsula. Le quattro incisioni a parete, **Brain Drain Tales** vengono realizzate su un supporto di legno e successivamente riempite con intonaco per poi essere nuovamente incise a mano. Ogni tale (racconto) rappresenta una proiezione fotografica della scatola cranica, come a voler dare forma al nostro sentire.



Alessandro Pongan – TOTEM, Building, Terzo Piano. ph: Simone Panzeri

L'arazzo tessuto a mano dall'**Arazzeria Scassa** e l'**arazzo jacquard** sono fermi immagine di un pattern in divenire. Il pensiero, il colore e la materia si realizzano in queste opere, regalando una qualità tattile alla serie.

Le tre opere native digitali **Brain Drain Digital** formano un trittico, creando una sinergia tra il design del testo, che lascia intendere il titolo dell'opera e i colori plastici scelti per ognuna delle prospettive del Brain proposte dall'artista. Per questa serie Pongan sceglie di affidarsi ad una **tecnologia innovativa** e brevettata a livello internazionale che salvaguarda e tutela il file dell'opera in forma unica e quindi non riproducibile: il **DAW® (Digital Art Work)**.

Attraverso un **sistema di crittografia** elaborato dall'azienda italiana Cinello, le opere sono da paragonarsi a tele digitali uniche, grazie alle quali l'artista sottolinea la sua attenzione e sensibilità rispetto al tema della paternità dell'opera digitale e alla sua diffusione come **opera collezionabile** in formato unico, protetto e certificato.



Alessandro Pongan – TOTEM, Building, Terzo Piano. ph: Simone Panzeri

– **Exhibition info:** Alessandro Pongan. *TOTEM*, a cura di Serena **Tabacchi**.

– **When:** 14 settembre al 21 ottobre 2023

– **Where:** *BUILDING TERZO PIANO*, via Monte di Pietà 23, 20121 Milano.